

GAL RIVIERA DEI CEDRI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CALABRIA 2014-2020

Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Reg. UE n. 1303/2013, n. 1305/2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Deliberazione del CdA del Gal Riviera dei Cedri n. 24 del 08 giugno 2022
Sottomisura 19.2: Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
MISURA 4	<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>
SOTTOMISURA 4.2	<i>Sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</i>
Intervento 4.2.1	<i>Investimenti in favore di micro e piccole aziende della trasformazione/commercializzazione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio</i>

Sommario

1. BASE GIURIDICA	3
2. OBIETTIVI DI MISURA	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	4
4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI	4
5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.2.1	5
6. BENEFICIARI	6
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
8. IMPEGNI ED OBBLIGHI	7
9. REQUISITI DEL PROGETTO	9
10. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	9
11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI	17
12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	18
13. CRITERI DI SELEZIONE	19
14. TAVOLE DI COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE	21
15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	21
16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	25
17. DISPOSIZIONI FINALI	25
18. RINVIO	26

1. BASE GIURIDICA

Art. 17 Reg. UE 1305/2013 comma 1 lett. b).

2. OBIETTIVI DI MISURA

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Ai sensi dell'art. 17, lett. b) del Regolamento (UE) 1305/2013, il prodotto ottenuto dalla trasformazione di un prodotto agricolo può non essere un prodotto compreso nell'Allegato I del Trattato. L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

L'intervento 4.2.1 sostiene le fasi della trasformazione, commercializzazione e vendita dei principali prodotti agricoli caratteristici dell'area provenienti dalle sottoelencate microfiliere:

- Agrumicola, con particolare riferimento al cedro ed al limone;
- Olivicola;
- Vitivinicola;
- Ortofrutticola;
- Zootecnica.

L'intervento è finalizzato al potenziamento, all'innovazione tecnologica, organizzativa e logistica delle imprese del settore agroalimentare, al fine di migliorarne la produttività, la competitività e la qualità dei prodotti agro-alimentari.

In particolare mira a promuovere la nascita di un paniere qualificato di prodotti, idoneo a delineare una linea gastronomica locale utilizzabile nella comunicazione e nelle azioni di marketing territoriale; favorire la diversificazione di prodotto, partendo dagli ingredienti e dalle esperienze gastronomiche locali; supportare la tipizzazione delle attività di ristorazione, con offerta di prodotti di qualità e conoscibilità.

L'intervento contribuisce direttamente alla realizzazione degli obiettivi previsti dalla Focus

Area - 6B "Sviluppo locale nelle zone rurali" del PAL e alla Focus Area 3A del PSR "Competitività dei produttori primari e composizione filiera agroalimentare".

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio ricadente nell'area eleggibile 1, del GAL Riviera dei Cedri. Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata nell'area eleggibile 1 del GAL Riviera dei Cedri ovvero nei Comuni di: Tortora, Aieta, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Scalea, Santa Domenica Talao, Papasidero, Orsomarso, Verbicaro, Santa Maria del Cedro, Grisolia, Maierà, Diamante, Buonvicino, Belvedere Marittimo, Sangineto, Bonifati.

4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 4.2.1 – Investimenti in favore di micro e piccole aziende della trasformazione/commercializzazione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
AVVISO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 17</i>
Focus area	3A - Competitività dei produttori primari e composizione filiera agroalimentare 6B - Sviluppo locale nelle zone rurali
Misura	4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
Sub Misura	4.2. – Sostegno ad investimenti in favore della trasformazione/commercializzazione e dello sviluppo dei prodotti agricoli
Intervento	4.2.1. - Investimenti in favore di micro e piccole aziende della trasformazione / commercializzazione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio
Destinatari	Imprese in forma singola o associata operanti nella trasformazione, commercializzazione nel settore agroalimentare ed aziende agricole
Finalità	Migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni della Riviera dei Cedri
Dotazione finanziaria assegnata	€ 177.248,08

Annualità	2022
Responsabile del Procedimento	Dr. Domenico Amoroso (Responsabile del PAL)
Contatti	PEC: galcedri@pec.it galcedri@gmail.com

5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.2.1

“Sostegno agli investimenti nell'innovazione, trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per le filiere della “Riviera dei Cedri”

La misura 4.2 attraverso l'intervento 4.2.1 “Investimenti in favore di micro e piccole aziende della trasformazione/commercializzazione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio” (filiera olio, agrumi, vitivinicola, ortofrutta e zootecniche) sostiene gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende finalizzate al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale.

Le aziende richiedenti devono essere imprese, singole o associate, interessate ad acquisire, potenziare e adeguare le proprie strutture e attrezzature, allo scopo di migliorare la propria potenzialità produttiva e la qualità dei prodotti.

Gli investimenti sono destinati sostanzialmente a produzioni tipiche locali di nicchia delle micro-filiera individuati quali prioritarie.

Gli investimenti devono essere volti, nel loro complesso, alla conduzione razionale e moderna della micro-filiera aziendale, grazie all'adozione di criteri e di tecniche aggiornate, nonché all'approccio innovativo delle potenzialità di mercato e non devono provocare la perdita di tipicità del prodotto.

L'intervento mira a:

- promuovere la nascita di un paniere qualificato di prodotti, idoneo a delineare una linea gastronomica locale utilizzabile nella comunicazione commerciale e nelle azioni di marketing territoriale;
- favorire la diversificazione di prodotto, partendo dall'ingredienti e le esperienze gastronomiche locali.
- supportare la tipizzazione delle attività di ristorazione, con offerta di prodotti di alta

qualità e riconoscibilità.

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- a) Imprese operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato, esclusi i prodotti della pesca. Ai sensi dell'art. 17, lett. b) del Regolamento (UE) 1305/2013, il prodotto ottenuto dalla trasformazione di un prodotto agricolo può non essere un prodotto compreso nell'Allegato I del Trattato.
- b) Imprese che sono produttori agricoli, qualora la materia prima da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra-aziendale in misura non inferiore ai 2/3 (67%) di quella complessivamente lavorata/commercializzata;
- c) Persone fisiche che intendono costituire impresa, rientranti nel caso del punto a), purché entro la data di sottoscrizione dell'atto di concessione facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta iscrizione al Registro delle Imprese nel settore per cui si chiede il sostegno.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La domanda di aiuto può essere presentata da un'impresa che possiede i seguenti requisiti:

- a) alla data di presentazione della domanda l'impresa, se costituita, deve essere iscritta alla Camera di Commercio ed avere nell'oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva l'attività di impresa per cui si presenta la domanda di aiuto. Nel caso di impresa non ancora costituita tali requisiti devono essere dimostrati in fase di sottoscrizione della convenzione tra GAL e Beneficiario;
- b) nel caso specifico dell'azienda agricola essa deve essere regolarmente costituita ed iscritta alla Camera di Commercio competente, deve possedere una posizione di imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o coltivatore diretto (CD) o datore di lavoro agricolo, e la materia prima di provenienza extra-aziendale non deve essere inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima lavorata/trasformata/commercializzata. Ai fini del rispetto dei 2/3 previsti, si dovrà tenere conto della media rilevata dai dati aziendali del triennio 2019-2020-2021.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione sugli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01).

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto.

La sede operativa dell'azienda deve ricadere in uno dei comuni dell'Area Eleggibile 1 ovvero dei comuni ricadenti nel territorio del GAL Riviera dei Cedri.

Deve essere prodotto un piano di sviluppo aziendale ed un correlato piano degli investimenti, organico e funzionale, che dimostri il raggiungimento del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda.

8. IMPEGNI ED OBBLIGHI

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso, né distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimento agevolato per almeno 5 anni dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;

- per i primi 5 anni successivi all'avviamento dell'impianto di lavorazione (che viene fatto coincidere con l'ultimo titolo di spesa), la materia prima da trasformare, commercializzare, vendere deve provenire per almeno il 67% da aziende agricole attive nella produzione primaria. I contratti di fornitura/acquisto della materia prima di provenienza extra-aziendale devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di sostegno, di remunerare la materia prima agricola garantendo il riconoscimento dei costi di produzione standard rilevati da fonti ufficiali nazionali o il miglior prezzo di mercato rilevabile da fonti ufficiali nazionali, più premio alla qualità;
- mantenere almeno i quantitativi conferiti (indipendentemente dai soggetti conferitori) e il volume di lavorazione oggetto della domanda di sostegno per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con il sostegno dell'OCM e con altri contributi comunitari, nazionali o regionali
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno per una durata di almeno 5 anni a decorrere del saldo finale del contributo concesso;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disposto al paragrafo 16 delle presenti disposizioni attuative;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il

progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

9. REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un business plan (BP), allegato 4, comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Sono esclusi gli interventi che comportano l'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.

Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015.

10. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli investimenti da realizzare devono essere rivolti a:

- favorire la composizione dell'offerta agroalimentare principalmente attraverso le due prevalenti tipologie di canali distributivi: lo sviluppo della "filiera corta", nell'ambito di un'azione di miglioramento del posizionamento di mercato delle produzioni biologiche,

dei prodotti “di montagna” e dei prodotti di “nicchia” con forti interrelazioni prodotto/territorio e dei prodotti a marchio DOP e IGP, presidi slow food e prodotti iscritti a registri DE.CO.; lo sviluppo di canali GDO e “specializzato”, nell’ambito delle produzioni dei comparti con quantitativi di PLV più consistente; Rafforzare i sistemi di stoccaggio, refrigerazione, lavorazione e piattaforme logistiche;

- rafforzare, rendere tracciabili, migliorare e innovare i sistemi di qualità delle produzioni agroalimentari territoriali;
- promuovere, favorire e integrare le funzioni logistiche e commerciali delle singole imprese per consentire l’accesso ed il posizionamento ai canali distributivi della grande distribuzione e degli “specializzati”, anche attraverso la creazione e/o l’ammodernamento di reti di raccolta locali, di reti di stoccaggio, di reti di condizionamento, di reti di cernita e di imballaggio;
- migliorare le performance ambientali da parte delle imprese del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- migliorare le performance ambientali da parte delle imprese del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli con una migliore gestione delle acque reflue aziendali;
- migliorare le performance sostenendo la produzione di energia da fonti rinnovabili per l’autoconsumo nell’ambito dei processi di trasformazione commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli.

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili gli investimenti di mera sostituzione così come definiti in generale al cap. 8.1 del PSR, quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata.

Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un’impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato.

I costi ammissibili si riferiscono ad investimenti per:

- a) acquisto, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili utilizzati per la lavorazione, condizionamento, refrigerazione, stoccaggio, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli, ivi inclusi i costi di ammodernamento degli impianti per la gestione sostenibile della risorsa idrica nei processi di lavorazione aziendale;
- b) Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo aziendale, purché rispettino i seguenti requisiti:
 - soddisfano il fabbisogno energetico dell'azienda, dimensionato per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale dell'azienda, compreso quello familiare (nel caso di produttori agricoli), combinato di energia termica ed elettrica. (In caso di aziende neocostituite il consumo medio verrà calcolato attraverso una comparazione con il consumo medio di un'azienda con le medesime caratteristiche dimensionali e produttive). Non è ammessa la vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili. Non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto";
 - rispettano criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente per come specificati nelle informazioni specifiche dell'intervento "requisiti minimi in materia di efficienza energetica" di cui alla scheda di misura 4.2.1 del PSR Calabria cui si rimanda.

Per opportuna conoscenza tali requisiti sono:

Riguardo alle condizioni di ammissibilità per investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili, gli stessi sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- l'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali (autoconsumo);
- l'impianto non venga alimentato con bio-combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto aziendale e, in ogni caso, solo per autoconsumo;
- rendimento minimo dell'impianto in termini di MWh/anno termico pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al Decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;

- l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del Decreto legislativo N. 152/2006, art. 272, comma 1;
 - l'impianto per la produzione di energia da biomassa (solo per autoconsumo aziendale) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
 - l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;
 - l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;
 - per quanto riguarda gli investimenti in energia idroelettrica essi sono ammissibili solo se non portano ad una riduzione dello stato quantitativo dei corpi idrici e rispettano le condizioni di cui all'articolo 4(7) della Direttiva 200/60/CE (Direttiva Quadro sulle acque);
- c) acquisto di macchinari, attrezzature ed hardware legati alla trasformazione, commercializzazione e condizionamento del prodotto.
- d) l'efficientamento energetico (isolamento termico degli edifici, razionalizzazione e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice ed illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici);
- e) acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce);
- f) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e d), come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;

In caso di opere edili per nuove costruzioni:

- ✓ le spese devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo

dell'azienda e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative al riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola. Ambedue le condizioni (correlazione e impossibilità del riuso) devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato;

- ✓ la percentuale massima consentita per questa voce è del 40% del valore complessivo dell'investimento ammissibile ad esclusione delle spese generali.

In merito all'acquisto di immobili esso è ammissibile alle seguenti condizioni:

- ✓ è finalizzato alla riduzione dell'uso del suolo;
- ✓ è soggetto ad una trasformazione sostanziale, ossia a condizione che il fabbricato acquistato sia oggetto di ristrutturazione per non meno del 40% del costo di acquisto;
- ✓ è finalizzato allo svolgimento dell'attività aziendale ed è strettamente connesso con gli obiettivi dell'operazione;
- ✓ costituisce parte integrante dell'investimento complessivo programmato dal richiedente e rappresenta massimo il 50% del valore dell'investimento complessivo programmato;
- ✓ il prezzo di acquisto non deve essere superiore alla costruzione ex-novo e al valore di mercato ed è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
- ✓ l'immobile non ha fruito di un finanziamento pubblico;
- ✓ l'immobile è conforme alla normativa urbanistica o sono evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolazione.

Non è ammissibile l'acquisto di terreni.

Per quanto riguarda le spese generali:

- ✓ Per spese tecniche: Max il 6% per interventi che comprendano la progettazione e direzione lavori ovvero Max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti- macchinari-attrezzature e arredi;

- ✓ per le altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%.

Non potrà, in ogni caso, essere riconosciuta una percentuale di spese generali superiore al 9%.

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (**leasing**) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

In ogni caso in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 del Mipaaf" a cui si rimanda.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata. Devono, comunque, essere rispettati gli obblighi di:

- ✓ non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso;
- ✓ non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso.

Possono rientrare tra le spese ammissibili i *contributi in natura* sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che

risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura.

Per tutto ciò che concerne i contributi in natura si fa rimanda alla circolare regionale sulla rendicontazione dei contributi in natura e lavori in economia di cui al DDG n. 4296 del 04/04/2019.

La documentazione è reperibile al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/1903-linee-guida-rendicontazione-contributi-in-natura-e-lavori-in-economia-misure-strutturali>

Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

1. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
2. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
3. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
4. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie.

Sono ritenute spese non ammissibili:

- ✓ gli investimenti avviati e le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda, fatte salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5 e fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013
- ✓ investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari obbligatori;
- ✓ investimenti di semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
- ✓ investimenti su immobili ad uso abitativo;

- ✓ l’IVA, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013);
- ✓ acquisti di impianti ed attrezzature usate;
- ✓ investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici collocati a terra;
- ✓ investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia eolica.

Linee guida nazionali sull’ammissibilità della spesa

In generale, in merito all’ammissibilità della spesa, si fa riferimento a quanto stabilito:

- dalle “Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;
- dell’Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428;
- dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Si precisa che, sono ammissibili a finanziamento gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. La stipula dei contratti o le ordinazioni di lavori e/o forniture possono anche essere antecedenti purché l’effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa:

- le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

- su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo “FEASR - PSR Calabria 2014-2020 – GAL RIVIERA DEI CEDRI, Intervento 4.2.1 – V Edizione”;
- Le spese generali riferite alla progettazione degli investimenti proposti nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità, possono, tuttavia, essere effettuate nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa. Tutte le spese in tal caso sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell’assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare, a pena di inammissibilità, la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare la dicitura fondo “FEASR - PSR Calabria 2014-2020 – GAL RIVIERA DEI CEDRI, Intervento 4.2.1 – V Edizione”, nonché il numero Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata laddove già disponibile.

11. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che la congruità dei costi ammissibili sarà valutata sulla base dei parametri sotto riportati. Eventuali costi superiori ai limiti stabiliti nel presente paragrafo saranno ammessi soltanto fino alla concorrenza dell’importo ritenuto ragionevole:

- Relativamente a macchinari ed attrezzature, la ragionevolezza dei costi è stabilita sulla base del confronto fra 3 preventivi analitici, trasmessi da fornitori indipendenti. Inoltre, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell’Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all’ammontare desumibile dalla banca dati.
- Per i lavori e le opere afferenti agli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l’ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l’ultima versione aggiornata.

I preventivi dovranno contenere la descrizione dettagliata di opere/impianti/beni, evidenziandone le dimensioni, le quantità, le caratteristiche tecniche ed ogni altro particolare utile per individuare compiutamente il bene oggetto della fornitura.

In caso di acquisto di beni speciali, per i quali non è possibile la presentazione di tre preventivi, l'ammissibilità della spesa è vincolata alla presentazione di una relazione giustificativa che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che rendono il bene non sostituibile o non equivalente ad altri con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a beni simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti, la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli componenti con relative caratteristiche, comparazioni con componenti equivalenti e relativi prezzi.

12. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali. **L'entità del sostegno per gli interventi è del 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato, fino ad un massimo di 100.000,00 euro di contributo pubblico.**

È previsto la possibilità di richiedere l'erogazione di un anticipo sul contributo richiesto.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

Il sostegno agli investimenti che riguardano la trasformazione di prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del Trattato in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato è concesso ai sensi del Regolamento 1407/2013 De Minimis.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario capofila e di ciascun partner, saranno effettuate, ove pertinenti, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno di cui al presente bando sarà riconosciuto ai progetti che:

- raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella A e (A1);

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

TABELLA A: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.2.1

	Macrocriteri	Punti	Criteri di selezione	Punti
Max 100 punti				
1	Capacità dell'intervento di generare un maggiore incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	Max 10	Incremento della redditività aziendale > del 50%	10
			Incremento della redditività aziendale \geq 30% e \leq 50%	6
			Incremento della redditività aziendale \geq 20% e < 30%	4
2	Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 3A nella quale è programmata	Max 7	Più del 25% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione etc.)	6
			Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	1
3	Maggiore percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole) rispetto a quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità	Max 9	Oltre il 80% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole)	3
			Maggiore garanzia offerta dal soggetto proponente all'impresa agricola fornitrice della materia prima rispetto alle condizioni minime stabilite dal bando (contratto di vendita o di conferimento)	6
4		Max 18	Agrumi: Cedro, Limone	3

	Coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PAL) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole (analisi di contesto) del PAL		Prodotti ortofrutticoli tipici della Riviera dei Cedri (ortaggi freschi e prodotti fruttiferi non compresi nei marchi comunitari di tutela: peperoncino, fagioli, melanzane, pomodori, zucchine, fichi, albicocche, melograni, pere, gilò, zafarana)	3
			Filiera Olivicola	1
			Filiera Vitivinicola	1
			Piante aromatiche, spezie, farmaceutiche ed officinali (origano, menta, salvia, aloe, aneto, anice, finocchietto da seme, ecc.)	1
			Prodotti da apicoltura (miele, pappa reale ecc.)	1
			Prodotti trasformati e/o lavorati derivanti da carni provenienti da allevamenti di suini neri	2
			Prodotti derivanti da colture cerealicole locali/autoctone (pane, taralli, frese, biscotti, pasta fresca artigianale)	3
			Altri prodotti tipici del territorio (canditi, liquori aromatici, panicelli, succhi di frutta, ecc.)	3
5	Investimenti che non prevedono consumo di suolo	5	Nessun consumo del suolo	5
6	Maggiore capacità di generare nuova occupazione	Max 8	2 punti per ogni ULA	Max 8
7	Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo che presentano caratteristiche di progettazione in grado di determinare un minore impatto ambientale e migliorare l'efficienza energetica degli impianti	max 3	Impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	1
			Impianti ad alto rendimento utilizzando Biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in aziende del calore/freddo prodotti	1
			Impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kW ad alto rendimento.	1
8	Investimenti che adottano soluzioni progettuali e tecniche in grado di conseguire il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di	2	Investimenti per il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni	2

	lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni			
9	Possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali o dell'impegno a conseguirle	Max 2	Possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	2
			Impegno da parte del proponente di conseguire certificazioni ambientali	1
11	Capacità dell'intervento di intercettare nuovi mercati di sbocco delle produzioni agricole trasformate	6	Investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es: e-commerce)	6
12	Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C"	Max 30	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	30
			Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	25
			Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	15

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizione dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito del PSR della Regione Calabria www.calabriapsr.it/bandi/cartografia

14. TAVOLE DI COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE

Al fine di evitare casi di doppio finanziamento irregolare, si rinvia alle Tavole di correlazione tra gli investimenti finanziabili allegate al PSR Calabria.

Il presente bando non finanzia investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura in quanto gli stessi sono di competenza di altro fondo.

Nel settore vitivinicolo, il presente bando non finanzia l'acquisto di barriques, botti e vasi vinari con capienza inferiore a 50 hl. Tali investimenti sono riservati all'OCM.

15. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La seguente documentazione dovrà essere allegata alla domanda di sostegno, a pena di esclusione, ai fini dell'accertamento delle condizioni di ammissibilità e della verifica dell'eleggibilità e ragionevolezza della spesa.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Modulo di richiesta *Allegato A* (compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal proponente). Tale allegato deve contenere l'elenco dei documenti presentati a corredo della domanda di sostegno;
2. Domanda di sostegno, sottoscritta, rilasciata da un CAA abilitato tramite il SIAN o tramite professionista abilitato ad operare nel sistema (il rilascio della domanda dovrà avvenire entro e non oltre la scadenza indicata nel presente avviso);
3. **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (**Allegato 1**), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni relativi al rispetto delle normative in materia di prevenzione della corruzione ai sensi del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 della Regione Calabria; di rapporti di coniugio/parentela e consenso al trattamento dei dati personali– e altre dichiarazioni;
4. **Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:**
 - **copia dello statuto vigente** al momento della presentazione della domanda di sostegno, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - **copia dell'atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica.
 - **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.
5. Dichiarazione di "de minimis" Reg. UE 1407/2013 resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (*Allegato 2*);
6. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali oggetto di intervento, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per almeno 7 anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda. Nel caso di soggetti non ancora costituiti il titolo di possesso dovrà essere dimostrato contestualmente all'accettazione del contributo pubblico concesso;
7. Nel caso di immobile in comproprietà e/o in cointestazione, è necessario dimostrare la piena disponibilità alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, mediante autorizzazione (*Allegato 3*) sottoscritta dal/dai comproprietario/i cointestatario/i ai sensi di legge;
8. Business Plan comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola redatto (*Allegato 4*);
9. Eventuale attestato IAP;
10. Documentazione probatoria, contratti di conferimento e/o fatture o altro dalla quale si evinca che la materia prima di provenienza extra-aziendale non è inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima lavorata/trasformata/commercializzata;
11. Dichiarazione di conferimento prodotti (*Allegato 5*)
12. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, (*Allegato 6*), che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere

comunque prodotti al GAL Riviera dei Cedri, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

- a. Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
- b. Relativamente all'avvio dei lavori oggetto dell'investimento: Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività;
- c. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno, a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici regionali;

13. Atti progettuali consistenti in:

- a. elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Piante, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti. Per le zone montane/svantaggiate andrà, altresì, prodotto l'estratto cartografico acquisibile dal sito del PSR della Regione Calabria www.calabriapsr.it/bandi/cartografia;
- b. computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario.
- c. relazione tecnica con documentazione fotografica ex ante.

14. Per le macchine ed attrezzature, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati, con annesse relative richieste inviate ai fornitori;

15. In caso di acquisto di macchinari speciali, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

16. Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. Redditi) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA.

17. Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi (*Allegato 7*) ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto al criterio.

18. Solo in caso di investimenti diretti al miglioramento dell'efficienza energetica è necessaria una Perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che:

- ✓ che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto e i valori limite di trasmittanza termica (U_w). Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmi energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento.

- ✓ per gli interventi di adeguamento a norme, che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
 - ✓ che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico);
19. dichiarazione che gli interventi di bonifica dall'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica;
 20. documentazione comprovante l'introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi. Il brevetto deve riferirsi a parametri di efficienza complessiva della macchinale/attrezzature/impianto oggetto dell'investimento e quindi non a componentistiche;
 21. In caso di investimenti in impianti di energia alternativa perizia tecnica di stima corredata da documentazione probatoria (bollette energetiche, gas, fatture acquisto carburanti, altra documentazione) dalla quale si evinca il consumo energetico dell'azienda (in base alla quale si determina la soglia di autoconsumo per l'impianto di produzione ammissibile al sostegno) e ancora dalla quale si evinca che:
 - a. l'impianto per la produzione di energia sia commisurato alla quantità di energia necessaria alle esigenze aziendali (autoconsumo);
 - b. l'impianto non venga alimentato con bio-combustibili o biomassa derivante da colture dedicate, ma solo da biomasse di scarto aziendale e, in ogni caso, solo per autoconsumo;
 - c. il rendimento minimo dell'impianto in termini di MWh/anno termico pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al Decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
 - d. l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del Decreto legislativo N. 152/2006, art. 272, comma 1;
 - e. l'impianto per la produzione di energia da biomassa (solo per autoconsumo aziendale) deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Ecodesign) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
 - f. l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;
 - g. l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;
 - h. per quanto riguarda gli investimenti in energia idroelettrica essi sono ammissibili solo se non portano ad una riduzione dello stato quantitativo dei corpi idrici e rispettano le condizioni di cui all'articolo 4(7) della Direttiva 200/60/CE (Direttiva Quadro sulle acque);
 22. Elenco riepilogativo della documentazione completa trasmessa con la domanda

Il fascicolo di domanda, in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli

allegati, dovrà essere caricata a sistema nel Portale SIAN. Eventuale ulteriore “documentazione utile” andrà, invece, posizionata, sempre in un’unica cartella compressa formato zip, nell’apposita voce.

All’esito del rilascio, la domanda, senza tutta la documentazione a corredo, dovrà essere trasmessa, con le modalità e la tempistica prevista nel bando e nelle disposizioni procedurali, nell’apposita PEC del GAL.

16. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>.

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l’avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall’accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo regionali, nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con l’eventuale applicazione di quanto disposto dalla DDG n. 5301 del 29/05/2018.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall’articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell’Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell’Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all’Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Il GAL si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o modificare il presente bando, integralmente o in parte per sopraggiunti motivi e esigenze difformi anche di tipo

organizzativo. Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire al seguente indirizzo mail: galcedri@gmail.com entro e non oltre il quindicesimo giorno dal termine ultimo per la presentazione delle domande.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.